

1953

SENATO DEL REGNO

N. 1215
1953

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Boux Avv. Luigi

Data del R. Decreto di nomina

17 novembre 1898

Categoria nel R. Decreto riferita

3^a

Luogo e data di nascita

Corino 24 Dicembre 1848

Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

Grande Ufficiale +

Documenti presentati:

20 Novembre 1898 - Certificato del Direttore della Segreteria della Camera dei Deputati comprovante che fu Deputato per 4 legislature (15^a - 16^a - 17^a - 18^a)

21 novembre " - Fede di nascita (24 Dicembre 1848)

ASSS
Archivio storico del Senato della Repubblica

Data dell' adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Sen. Di Casapere*

Data della relazione e numero dello stampato *13 dicembre 1898*

Data dell' ammissione *16 dicembre 1898*

Data del giuramento *19 dicembre 1898*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *20*

Annotazioni:

Morto in Corino il 6 Novembre 1913



Estratto d'Atto di Nascita e Battesimo

Dal doppio registro degli Atti di Nascita e Battesimo di questa Parrocchia per l'anno 1848 è stato estratto l'atto seguente:

N.° 124

Roux

Luigi

L'anno del Signore milleottocento quarantotto ed alli ventiquattro del mese di Dicembre alle ore quattro di sera nella Parrocchia del Corpus Domini Comune di Torino

È stato presentato alla Chiesa un fanciullo di sesso mascolino nato li ventiquattro del mese di Dicembre alle ore sette di mattina nel distretto di questa Parrocchia, figlio del signor Lorenzo Roux di professione tipografo domiciliato in Torino e della signora Luigia Migliaro domiciliata in Torino coniugi Roux cui fu amministrato il Battesimo dal sacerdote Commaro Giordano delegato e sono stati imposti li nomi Luigi Carlo, essendo stati padrino il signor Luigi Bricarelli di professione Negoziante domiciliato in Torino e madrina la signora Carolina Bricarelli, nata Sari domiciliata in Torino. L'indicazione

della nascita con richiesta del Battesimo
 è stata fatto dal padre del neonato.
 Sottoscritti all'originale: Pour Loren-
 zo: Can^{co} Zanotti fed^{co} V. Parroco
 Per copia conforme all'originale: in fede
 Torino li 23 Novembre 1882
 D. Berruto Gio' Delegato



ASSSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

REGNO

1882

3

Memoriale confidenziale.

Sono felicissimo che gli Onorandi Membri della Commissione Senatoriale abbiano a discutere sulla validità dei titoli per quali fui nominato Senatore, e più ancora che debbano intrattenersi di brevie e di calunnie contro le quali mi è molto penoso dovermi difendere, specialmente quando sono anonime o non sono a me comunicate.

Da qualche tempo oscurò che ho letto in qualche giornale peggio che la mia umiliazione abbia incontrato qualche ostacolo alla notizia che contro il mio giornale e contro di me sono in corso due processi: — uno per pubblicazione di documenti segreti — l'altro su querela di Montignos Banamelli vescovo di Bremona.

Il primo procedimento per pubblicazione di documenti segreti è già estinto. Nella pubblicazione valse il sequestro anche della Stampa da me diretta. Ma è da notare che numerosissimi altri giornali portarono lo stesso telegramma con lo stesso documento: tutti gli altri giornali furono risparmiati da ogni sequestro o procedimento; solo la Stampa ebbe un tal privilegio che debbi non poco unire nella città di nanga... Il vero è che l'Autorità giudiziaria, dopo esame e indagine

minima della cosa come arbitraria di non farsi luogo a procedere, e di simile arbitraria la Commissione ha copia nelle sue mani.

Nella querela sposta da Monsignor Bonamelli contro la Stampa si fanno elogi della buona fede e della onestà di questo giornale e del suo Direttore. Anzi la querela non è fatta contro il Direttore, ma solo contro il gerente e il corrispondente del giornale. Ciascuno alla Procura coinvolgere di suo arbitrio anche il Direttore. Ma lo stesso Bonamelli protestò contro questo atto che sapeva di ammissione personale; e nel periodo istruttorio fu emessa arbitraria che proibiva completamente il Direttore, Luigi Roua, da ogni procedimento per querela di Monsignor Bonamelli.

Anche di questa arbitraria la Commissione Senatoriale avrà copia autentica sotto i suoi occhi.

All'infuori di questi due casi, il Direttore della Stampa, da vent'anni non ebbe mai procedimento penale contro di sé: due sole volte ebbe citazione per la responsabilità civile in unione al gerente del suo giornale.

Sempre nessuna querela è in corso contro Luigi Roua che potrà tardare o impedire la nomina a Senatore e la convalidazione di essa.

Mi si fa supporre che un'altra diceria calunniosa sia stata sussurrata in questi giorni a danno della mia riputazione. Si sussurra che io sono fallito! Protesto con tutte le mie forze contro questa calunnia lesiva della mia rispet-

abilità industriali e commerciali. E mi permetto domandare che mi assista il mio fallimento aggiunga quando, come, dove esso avvenne giurmas.

Lavorai con mio padre, socio della ditta Paravia, dalla mia giovinezza fino al 1876. Nel 1876 rappresentai mio padre, come suo Procuratore, nella Società con tratto fra lui - il Signor Carlo Favale nel 1876, il 25 Settembre.

Morto mio padre Lorenzo Paravia, amatissimo industriale ed arte-tipo: dopo il 9 Marzo 1878, incontrai in una casa e per società col Signor Carlo Favale, sotto la ditta Paravia e Favale che durò dal 1° Maggio 1878 fino a tutto Dicembre 1886.

Il 1° Gennaio 1887 il Signor Carlo Favale, mio socio collettivo, per motivi di salute e di famiglia si ritirava dalla società collettiva, ma affermava la qualità di socio amministrante lasciandomi, in segno di fiducia, tutti i capitali che aveva nello stabilimento, e d'allora, con scrittura 31 Xbre '86, cominciarla la nuova Società in amministrazione semplice sotto la ragione sociale Luigi Paravia e Compagnia.

Il 1° Gennaio 1895 la Ditta S. Paravia e C. di cui io solo ero socio amministratore, titolare, e direttore, aveva assunto grande estensione. In quel tempo, deputato militante, Direttore effettivo della Stampa, Direttore dello stabilimento editoriale tipografico che impiega oltre 200 operai e conta 11 macchine tipografiche, io pensai di chiamare a miei soccorsi due giovani che da parecchi anni erano nello stabilimento e nel giornale con me; e con l'avv. Alfredo Grafrati e l'avv. Mario Visconti costituì la Società collettiva sotto la ditta Paravia Grafrati e Compagnia: società oggi splendidamente in fiore.

tra, in questi ventidue anni di mia vita industriale e commerciale, mai
 una sola volta, un solo credore ha preso un contegno del suo avere; e non mi
 presentò bilancio di fallimento, nemmeno mai abbiamo domandato un'ora
 di moratoria; non una cambiale, non una nostra firma fu giammai pro-
 testata. E a fronte alla sfida chiunque ad affermare o provare il contrario.

Paggi, questa mia ditta che dà tanto lavoro, che ha tanta produzione, che
 non ha una cambiale in giro e tutto paga a contanti, questa mia ditta
 non meritava davvero l'offesa che si calunniasse il suo socio principale insi-
 mandolo di egli sia un fallito.

che se si è voluto equivoicare ricordando un Genale fallito, biondi
 mi ripugni dover scendere a questo difese, debbo per la verità dichiarare
 che quel Genale, fu il padre di Leasimiro e Carlo Genale; che quel fal-
 limento risale a un'epoca in cui forse io non ero ancor nato; e che
 dopo quel fallimento il figlio on. Leasimiro non solo fu deputato, ma
 anche annalidato Senatore.

del resto di tutta la mia vita privata e pubblica, industriale e po-
 litica, scampata a tanto lutto, a tante amezioni, emersa pura e incanta-
 minata dalle bufere barbare e dalle surripolose rusesche de' più avariti
 nemici, sendo di poter rispondere con dignità e con fierazza senza che le
 insinuazioni o le calunnie anonime possano farmi abbassare mai la
 testa.

Vesino 8 Dicembre 1898

Chiriac Ruch



Tribunale Civile e Penale

TORINO

PRESIDENZA

N. 1476.

Torino, il 13 Dicembre 1898

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIA
Protocollo Riservato N. 77

Riservatissima

Risposta al

N.

OGGETTO

Arr. Luigi
Rosa.

Ho l'onore di trasmettere alla
S. V. Ill^{ma} gli uniti estratti, constatanti
quanto risulta dagli atti di questo Tribuna-
le relativamente al Sig. Arr. Luigi Rosa.
Arredo riguardo all'indole dei procedimen-
ti non ho creduto necessario far unire
le motivazioni, che trasmetterò a volta
di corriere se piacerà alla Ecc^{ma} Com-
missione onorarvi di sua nuova respo-
sta.

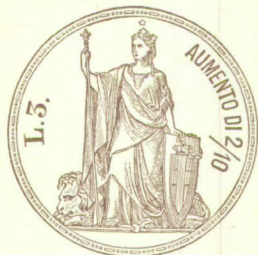
Al Sig.
Senatore

La prego gradire, Sig. Senatore,
l'atto del mio devoto ossequio.

Segretario della Commis-
sione per la verificazio-
ne dei titoli dei suoi
Senatori

Ima.

Il Presidente
Adum



In nome di S. M. Umberto I.
Per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia.

Il Giudice Istruttore
presso il Tribunale Civile e Penale di Corino
ha proferto la seguente
Ordinanza

NO. 6420 REG. RICHIESTE COPPI

COP. 1 PAG. 4

NO. 6420 PROVENTI ESATTI

DIRITTI ESATTI L. 1.00

IL CANCELLIERE

Ch

Contro
1.° Andafso Paolo fu Batt. d'anni 42 nato ad
Alba reside in Corino. Gerente del giornale -
La Stampa -

2.° Roux Comm. Avv. Luigi fu Lorenzo d'anni
35. nato e reside in Corino - direttore e stampa-
tore del giornale - La Stampa -

3.° Ferrero Avv. barone Augusto fu Federico
d'anni 32 nato a Bologna reside in Corino
redattore capo del giornale - La Stampa -

Imputati

di correttezza a senso dell'art. 63 nel delitto pre-
visto e represso dall'art. 177 Codice Penale.
per avere il 1.° come gerente il 2.° come direttore e
stampatore il 3.° come redattore capo del periodico
"La Stampa" edito in Corino cooperato alla pub-
blicazione sul n. 236 di detto periodico in data Gio-
vedì 12 Settembre 1898 di una circolare di S. E.

Il Presidente del Consiglio che incomincia «
 Dopo il nefando delitto ... e termina « ogni
 risultato delle sue investigazioni » circolare
 che doveva rimanere segreta ed a loro comuni-
 cata da pubblici ufficiali che la conoscevano per
 ragione d'uffici. —

Visti gli atti e le conclusioni del P. M.^o
 Si tiene che sulla materialità dell'avvenuta
 pubblicazione non può sorgere dubbio di fronte
 alla prova oggettiva dimostrandosi dal avvenuta
 sequestro del giornale incriminato. —

Che però a parte la indagine non completamente
 ed esaurientemente esperita, se la pubblica-
 zione in esame corrisponda effettivamente
 a circolare segreta emanata dal Ministero
 dell'Interno, indagine che allo stato della Substru-
 toria diventa superfluo esplorare; è certo che
 la conoscenza della circolare in questione agli in-
 quisiiti è pervenuta per telegramma da Roma
 dove nell'ambiente giornalistico la cosa era
 notissima per precedente pubblicazione fat-
 tane dal giornale « l'avanti » —

Che pertanto non si potrebbe seriamente am-
 mettere la eventuale responsabilità degli au-
 tori della pubblicazione nella stampa, al fatto

connesso in ipotesi del pubblico ufficiale
non rivelare la esistenza di circolare che doveva
rimanere segreta: perciò alla nozione della
correttezza e sincerità non basta l'aver ca-
sualmente e indipendentemente da ogni rap-
porto cooperato e voluto con l'autore principale,
portato a conseguenza ulteriori il delitto, ma
è necessario un effettivo e sicuro concorso di
volontà di accordo con la volontà di chi
ha commesso il delitto perché nella fattispe-
cie non solo non è provata, ma perentoria-
mente esclusa.

Che non pare il caso supporre di ascrivere
agli imputati la contravvenzione di cui
all'art. 443 Cod. Pen. perché se è vero che
per la pubblicazione della circolare in pa-
rola il giornale "L'avanti" era stato presun-
tamente sequestrato, non è meno vero che
precedentemente alla edizione della stampa
in sequestro, altra edizione dello stesso gio-
rnale, e quasi tutti gli altri giornali no-
sti in Torino, avevano la circolare ripub-
blicata senza esser punto molestati, ed
è d'altra parte sul valore della disposi-
zione dell'art. 443 che sulla sua lettera

alcune fore piuttosto riferirsi alla messa
in circolazione dello stesso stampato se
questato, che alla disposizione sotto
altre forme ed in altri fogli dello stesso
Lancetto. —

Visti gli articoli 280. 287 Codice Proce-
dura Penale

Dichiara

Non farsi luogo a procedimento per ines-
stenza di reato.

Corico 28 ottobre 1898

Firmati in originale

Laroni Leon Guad. Tot. - Bossi al' Cass. e
Copia conforme all'originale spedita
sulla richiesta dell'On. Senatore Luigi
gi' Roux

Corico 5 Dicembre 1898

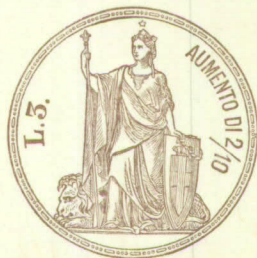


Il Cancelliere
Cecinaro Luigi

Corico 5 Dicembre 1898

Il Procuratore del Re

Prìola



In nome di S. M. Umberto 1°
Per grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia

NR. 6310 RES. RICHIESTE COPIE
COP. 1 PAG. 2
NR. 6310 PROVENI ESATTI
DIRITTI ESATTI L. 0.50

Il Giudice Istruttore
presso il Regio Tribunale Civile e Penale
di Torino

IL CANCELLIERE
[Signature]

ha proferto la seguente
Ordinanza

contro
Boux Luigi fu Domenico nato
in Torino nel 1848, direttore del
giornale "La Stampa"

Audusso Paolo fu Battista nato
in Alba nel 1826, gerente del giorna-
le "La Stampa"

Bigonari Leopoldo ed altri.

Imputati

di libello famoso in danno di Monsi-
gnor Geremia Bonomelli, vescovo di
Genova.

Ti gli atti e le conformi conclusioni
del P. M.

Primitivo che dalla medesima appa-
re come il querelante non intenda
estendere gli effetti della querela

anche al Direttore del giornale.

Che tale concetto, sebbene non esplicitamente, emergeva anche dalla prima dichiarazione del Bonomelli tantoche quest'ufficio si era astenuto dal dichiarare contro il Direttore mandato di comparizione.

Che è pacifico in dottrina e giurisprudenza come il querelante in tema di diritto di azione privata possa annoverare le sue istanze contro chi meglio coede tra i presenti anche del delitto.

Che ciò stando non solo Luigi Bona ha diritto ma è conveniente per la più sollecita spedizione della procedura che egli sia subito fatto fuori causa.

Dichiaro non luogo a procedere contro Bona Luigi per mancanza di querela.

Yorino, 18 Novembre 1898

Firmato in originale
Larros Leon Giudice Istruttore
Rotta abimmo *[Signature]*

Copia conforme all'originale rilasciata
da all'Onor^{te} Senatore Luigi Ronca.

Verona 10 Dicembre 1898



F. Il Cancelliere
Armando

N. Verona 10 Dicembre 1898

Il Procuratore del Re

più



ASSS
Archivio storico del Senato della Repubblica

D'ITALIA

LF

IN NOME DI SUA MAESTÀ
U M B E R T O I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

IL TRIBUNALE
CIVILE E PENALE DI TORINO
SEZIONE *2^a*

Sedenti gli Illustrissimi Signori Avvocati

<i>Datta Luigi Vice</i>	Presidente
<i>Pollone Aurelio</i>	Giudice
<i>Barbaroux Giuseppe</i>	Giudice

HA PRONUNCIATO LA SEGUENTE

SENTENZA
NELLA CAUSA PENALE
CONTRO

- N.° Bellino Giuseppe fu Giovenale d'anni 49 nato e residente a Torino - gerente del giornale - *Gazzetta Piemontese* - improprietario
- D. Roux Luigi fu Lorenzo d'anni 68 nato e residente in Torino, direttore del giornale - *Gazzetta Piemontese* - improprietario

Imputato

Il Bellino Giuseppe

del delitto di cui agli art. 393 del Codice Penale del R. Editto sulla stampa 26 Marzo 1848 per avere pubblicato nel N.° 825 del giornale denominato *Gazzetta Piemontese* in data Torino Sabato - Domenica 24 - 25 Novembre 1894 di cui è gerente responsabile, un articolo in prima pagina colonna 1.° intitolato: da sottrazione di documenti - Gazzetta di ignoranti o di cattivi

cominciante colle parole: questa faccenda della
sottrazione di documenti ecc. e terminante colle
altre: una nuova triste pagina di questo brut-
to volume degli scandali e degli atti odierni; nel
quale articolo nel suo complesso ed in frasi spe-
ciali si contengono e si annotano espressioni e
fatti lesivi dell'onore e della reputazione dell'agente
di P. S. Mestriner Carlo e da esporlo al disprezzo
pubblico, e particolarmente nelle parole « la
famosa guardia Mestriner che era stata espulsa
dal servizio per articoli precedenti cattivi ecc.
Luigi Roue.

Quale civilmente responsabile del delitto sovra
denotato (art. 1181-1183. 1183 del codice civile
393 (codice penale)

Omissis.

1° Dichiaro convinto il Bellino Giuseppe fu Gio-
venale dell'aver commesso il delitto di diffamazione
a pregiudizio del querelante Carlo Mestriner. e
Visti gli art. 393. 37-39. 19 Cod. Pen. del R. editto
sulla stampa in data 26 marzo 1848 n. 688 - 688
269 Cod. proc. Pen. - - foudanna lo stesso Bellino
Giuseppe alla pena della reclusione per mesi dieci ed
alla multa di lire 833 da convertirsi nel caso di
insolubilità del condannato nella detenzione a
senso dell'art. 19 Cod. Penale, nell'indennità
che di ragione spetta la parte lesa da liquidarsi
in separata sede di giudizio. ed al rimborso delle

spese di costituzione, rappresentanza e patrocinio
di parte civile che tassa in lire 30 oltre le prenotate
a debito ed condannava altresì al rifacimento delle
spese processuali ivi compresa la tassa della presente
sentenza in lire 60.

2. Si dichiara il Sig. BONA Luigi civilmente respon-
sabile per le dette indennità e spese verso la parte
civile, nonché per il rifacimento delle sopraccennate
spese processuali e di sentenza e

Visti gli articoli 268 e 269 Cod. Proc. Penale
che condannano solidariamente col Bellino il pagamento
di tale indennità e spese.

Visto poi l'art. 299 Cod. Proc. Penale - Ordina la pubblicazione
della presente sentenza nei giornali "La Stampa Gaz-
zetta Piemontese di questa città" ed "Il Messaggero di Roma"
da farsi tali pubblicazioni a spese dell'è Giuseppe
Bellino e Luigi Bona solidariamente, per una
volta sola, in ciascuno dei predetti giornali, nel
termine che a tal uopo prefigge di giorni venticinque
da quello in cui la presente sentenza sarà diventata
irrevocabile, autorizzando in difetto la parte civile
Galeo Mestriner a curare la pubblicazione stessa a spese
solidali dei predetti Giuseppe Bellino e Luigi Bona.

Forino. 9 Maggio 1898

Firmati in originale

Datta V. P. - Rollone - Barbaroux -

Fasciotti Lauret.

Espresso conforme ad uso d'ufficio

Genova 12. Dicembre 1876
J. Jannelliere
& Giuliani



ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

IN NOME DI SUA MAESTÀ
U M B E R T O I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

IL GIUDICE ISTRUTTORE

presso il Regio Tribunale Civile e Penale di Torino

HA PROFERTO LA SEGUENTE

ORDINANZA

contro

- 1.° Audasso Paolo fu Battista d'anni 72 nato ad Alba residente in Torino, gerente del giornale = da Stampa =
- 2.° Basso Tommaso avv. Luigi fu Lorenzo d'anni 50 nato e residente in Torino - Direttore e Stampatore del Giornale = da Stampa =
- 3.° Ferrero avv. barone Augusto fu Federico d'anni 42 nato a Bologna residente in Torino, redattore capo del Giornale = da Stampa =

Imputati.

di correità a senso dell'art. 63 nel delitto previsto e represso dall'art. 177. codice Penale = per avere il 1.° come gerente il 2.° come Direttore e Stampatore, il 3.° come redattore capo del periodico "La Stampa" edito in Torino cooperato alla pubblicazione nel N.° 236 di detto periodico in data Giovedì 15 Settembre 1898 di una circolare di S. E. il Presidente del Consiglio che incomincia « Dopo il nefando delitto... e termina « ogni risultato delle sue investigazioni » circolare che doveva rimanere segreta ed a loro comunicata da pubblico ufficiale che lo fuorosever per ragione d'ufficio.

Subiara

Non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato.

21
Torino, 28 ottobre 1898

firmata in originale

Laroni Leva Guido Sabbe - Rosso alumnus cancelliere
con decreto conforme ad uso d'ufficio
Torino 12. ottobre 1898

Il cancelliere
Sabroni



ASSS
Archivio storico del Senato della Repubblica

IN NOME DI SUA MAESTÀ
UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

IL GIUDICE ISTRUTTORE
presso il Regio Tribunale Civile e Penale di Torino

HA PROFERTO LA SEGUENTE

ORDINANZA

contro

Rossa Luigi fu Lorenza, nato in Torino nel 1848 direttore
del giornale "La Stampa"
Andrè Paolo fu Battista nato in Alba nel 1826 gerente
del giornale "La Stampa"
Bignami Leopoldo e altri

Imputati

di libello famoso in danno di Monsignor Geremia Bonomielli, vescovo di Genova.

Si dichiara

Non luogo a procedere contro Rossa Luigi per mancanza di querela

Torino 19 Novembre 1895

In originale firmato

Laroni Leva Giud. Lett. Prof. alumn. cancelliere

Per l'originale conforme ad uso

d'ufficio

Torino 12. Dicembre 1896



*Il cancelliere
F. Galvini*